

*Conte di Saint-Germain*

**IO SONO**

*Collana spiritualità*

 **IO SONO**  
edizioni  
la tua arte online

**AVVISO IMPORTANTE**

**questo e-book, pur non essendo un prodotto materiale,  
è il frutto del lavoro di persone oneste che hanno impiegato  
molte ore di lavoro per renderlo disponibile.**

**Se ritieni di essere una persona perbene**

**comportati in modo onesto:**

**non duplicare, copiare o distribuire**

**questo mio lavoro solo perché è facile farlo.**

*Immagine di copertina: Marilyn Barbone*

© 2010 - tutti i diritti sono riservati  
IO SONO Edizioni  
associazione culturale  
sede legale: via Dino Compagni, 2  
20131 Milano

*versione del 12 maggio 2010*

Conte di Saint-Germain

# IO SONO

titolo originale del 1914

**The Impersonal Life**

di

Joseph S. Benner



[www.iosonoedizioni.it](http://www.iosonoedizioni.it)

## Indice generale

Introduzione dell'editore.....	<u>6</u>
Come leggere questo libro.....	<u>9</u>
Prefazione storica.....	<u>11</u>
1- IO SONO.....	<u>14</u>
2- Sii calmo e sappi!.....	<u>19</u>
3- Io, Vita, Dio.....	<u>25</u>
4- Coscienza, Intelligenza, Volontà.....	<u>30</u>
5- La chiave.....	<u>38</u>
6- Pensare è creare.....	<u>43</u>
7- La Parola.....	<u>51</u>
8- La mia Idea.....	<u>56</u>
9- Il Giardino dell'Eden.....	<u>64</u>
10- Il Bene e il Male.....	<u>72</u>
11- L'Uso.....	<u>80</u>
12- Anime compagne.....	<u>90</u>
13- L'Autorità.....	<u>96</u>
14- Intermediari e Intercessori.....	<u>102</u>
15- Maestri.....	<u>111</u>
16- Il Cristo e l'Amore.....	<u>120</u>
17- La scoperta di Me.....	<u>129</u>
18- L'Unione.....	<u>141</u>
Argomenti correlati.....	<u>149</u>

## Introduzione dell'editore

Per conoscere più nei dettagli la storia del testo IO SONO, nato negli U.S.A. con il titolo di VITA IMPERSONALE (The Impersonal Life), ci siamo spinti nei meandri dell'informazione.

Sin dagli anni '70 del 1900, dalla prima edizione pubblica italiana dell'IO SONO a cura della L'ETÀ DELL'ACQUARIO - BRESCI EDITORE, la casa editrice del professor Bernardino del Boca, veniva indicato che tale testo era una canalizzazione del 1930 da parte del Conte di Saint-Germain.

Altre ricerche ci hanno fatto approdare al 1914 quando un certo Joseph S. Benner, che allora firmava le sue opere come "anonimo", fece pubblicare il testo per la prima volta a San Diego (California – USA).

Tracce più recenti le troviamo nell'archivio della INTA (International New Thought Alliance) in cui sembra che il primo copyright sia del 1941 e nel 1974 la INTA, per mezzo dell'associata C.A. WILLING di New York, si assume la titolarità addirittura della 35° edizione.

*The Impersonal Life* era il libro preferito di Elvis Presley che lui regalava a destra e a manca; Elvis cominciò a leggere testi di misticismo su suggerimento del suo amico e parrucchiere Lerry Geller considerando seriamente la possibilità di farsi monaco. Nel 2001 la Edizioni Graceland esce

con una versione inedita dell'IO SONO con una prefazione proprio delle considerazioni di Elvis.

Non siamo stati in grado di relazionare questo testo con il movimento *I AM* che si verifica nel decennio 1930-1940 negli Stati Uniti per opera dei coniugi Ballard, Guy W. (1878-1939) ed Edna (1886-1971) e da cui si avvia un processo di “americanizzazione” del messaggio teosofico che sostituisce all’Himalaya il californiano Monte Shasta. Appunto nel 1930 il Maestro Saint-Germain incaricherebbe Guy Ballard e sua moglie di agire come “messaggeri accreditati” dei Maestri. Nel corso degli anni 1930 nascono undici volumi firmati da Guy Ballard con lo pseudonimo di Godfre Ray King che narrano le manifestazioni e trasmettono le rivelazioni del Maestro. Il successo è notevole: alla morte di Guy nel 1939, il movimento vanta un milione di “studenti per corrispondenza”; ma come avviene quasi sempre alla morte di un capo carismatico di tale portata, quella di Guy genera una crisi nel movimento. Alcuni ex-membri delusi ne approfittano per accusare la famiglia Ballard di truffa e nel 1941 Edna e vari collaboratori sono condannati per uso illegale del servizio postale americano. Questa sentenza mette in ginocchio un movimento che era essenzialmente basato sui corsi per corrispondenza anche se nel 1944 la Corte Suprema degli Stati Uniti dichiara che né i tribunali né le poste sono competenti a richiedere prove di credenze di carattere religioso o esoterico, compresa l’esistenza di Maestri ascesi.

Il testo IO SONO è un testo usato dall’associazione Teosofica sin dagli anni '30 e in Italia questo testo stampato in modo editoriale estremamente grezzo, girava in maniera anonima e riservata quasi come se al suo interno

fossero contenuti dati top secret da proteggere. Ciò che era il nome del primo capitolo, IO SONO, in Italia ha sostituito il titolo originale che era La Vita Impersonale. La diffusione del testo al grande pubblico italiano è avuta negli anni '70 a opera del professor Bernardino del Boca (1919-2001) il quale, seguendo l'esempio di William Blake, di Gurdjeff, del Conte von Keyserling e dello stesso libricino IO SONO, scriveva i suoi testi usando la psicotematica. La psicotematica, che è materia di studio in alcune università americane, usa il linguaggio dello spirito invece che quello della mente e si rivolge in modo diretto all'intuizione.

I fatti e le persone sono visti e descritti non basandosi sulla realtà mentale, che si basa sulla coscienza della realtà materiale, ma sulla realtà dello spirito, che è causa della realtà materiale mentale. La realtà dello spirito coinvolge ben più vaste e profonde energie e sottende ben altri rapporti e connessioni con gli infiniti legami del tutto.

Arcangelo Miranda

## Come leggere questo libro

Caro lettore, per far sì che i contenuti di questo testo possano al meglio risvegliare il Vero Messaggio contenuto dentro te, è bene che ogni volta che ti disporrai a leggere tu lo faccia avendo in mente un atteggiamento sereno e imparziale. Ugualmente devi far tacere le argomentazioni del tuo intelletto e invitare la tua Anima (il tuo essere interno o "Sè" intimo) a fornirti il suo insegnamento.

Abbi cura di leggere solo una frase alla volta e di non proseguire fino a che, in risposta all'insegnamento contenuto in ciò che leggi, tutto ti sia divenuto tanto reale da rivelarti il significato che tale insegnamento racchiude per te.

Soprattutto cerca di renderti conto che il "Sè" che parla attraverso questo Messaggio è qualcosa di spirituale che risiede nel tuo interno, il tuo Essere Impersonale, il *Reale tu*; è quello che nei tuoi momenti di tranquilla meditazione ti segnala gli errori, le tue miserie e le debolezze umane. È colui che, anche se rimprovera il tuo comportamento, ti aiuta e ti incoraggia a vivere in accordo con i Suoi ideali e che per la cui riuscita li mantiene continuamente presenti alla tua anima e nella tua mente.

Il Messaggio interiore si rivelerà solo a una mente calma: tutta la verità del tuo essere ti si rivelerà se per qualche tempo riuscirai a provare un intenso anelare tanto alla guida dello Spirito, quanto all'opportunità di servire il Padre Amante e se avrai costante certezza che il tuo Sé è sempre

sollecito e disposto a spargere le Sue benedizioni su quelli che Lo amano abbastanza per conferirGli il primo posto nei loro cuori e nelle loro vite.

E sappi, caro lettore, che ti si fa partecipe della guida e dell'aiuto di quell'amorevole e saggio insegnamento, così straordinario e Impersonale, che può essere utilizzato in egual modo da tutti coloro che sono pronti a riceverlo.

Il maggiore beneficio che questo Messaggio può impartirti consiste, *se sei già pronto*, nel fatto che il "SÈ" che parla in queste pagine continuerà a parlare direttamente a *te* dall'intimità del tuo proprio cuore. È imprtante che tu comprenda che dovrai lasciare da parte questo libro e vedrai che il tuo Sé ti parlerà in modo così convincente, intimo e cordiale che non soltanto chiarirà tutti i tuoi problemi, ma anche sarà per te una Fonte di tale Saggezza e Fortezza e farà regnare nella tua vita la Pace, la Salute, la Felicità e la Libertà, cioè l'abbondanza di tutto quello che il tuo *cuore* anela.

Quindi, questo piccolo libro è presentato con l'obiettivo che tu, caro lettore, ti serva di esso come di una linea diretta con la quale entrare nella Gioia del *tu* Signore, di quel Confortatore che le religioni ci hanno spacciato come un salvatore o un maestro fuori di noi portandoci così lontani dalla percezione della vivente espressione del cristo *in te*.

L'Editore

## Prefazione storica

Alla morte di Joseph Benner (avvenuta nel 1941), autore di questo libro, sua figlia trovò tra i fogli di una vecchia borsa, due lettere le cui copie accompagnano questa edizione. Queste lettere sono eloquenti da se stesse. Gli originali sono in possesso degli eredi di questo manoscritto e loro continuano il compito impersonale dell'autore di questo libro in quello che adesso si conosce con il nome di Sun Center, West Falls, N. Y., negli Stati Uniti.

*Lettera del 13 settembre 1916*

*Dio Amato,*

*Tu che lo provvedi tutto, Tu che sei la mia inesauribile Fonte, la mia Sufficienza in tutte le cose.*

*Tramite questa lettera accordo con Te dedicare la mia vita e tutto quanto Tu mi darai, al Tuo servizio; lavorare da ora in poi soltanto per Te, permettendo la tua guida e la tua orientazione in tutte le cose.*

*A cambio di questo, io ti chiedo solo la Saggezza e l'Intendiment, per poter sempre conoscere la Tua Volontà e il Tuo significato quando Tu Parli; anche ti chiedo Forza per mai dubitare del tuo infallibile sostegno e abbondanza.*

*Lettera del 17 maggio 1917.*

*Amato Padre,*

*Tu hai dato al mio cuore il grande desiderio di consegnare al mondo il Messaggio de «La Vita impersonale». Io so che tale è il Tuo desideri, e che Tu mi hai scelto come il mezzo attraverso il quale Tu vuoi manifestarti.*

*Adesso ti chiedo di eliminare di me quanto impedisca la manifestazione esterna di questo Desiderio, e che adesso Tu mi provveda tutto quanto necessario per dare una perfetta espressione a questa Vita Impersonale, tanto nella mia propria vicissitudine quanto per i milioni dei miei simili, nella forma in cui Tu me lo hai insegnato.*

*Come Tu mi hai concesso il privilegio di essere l'agente per il quale si darà al mondo questo nuovo procedimento, Ti chiedo di abilitarmi quanto prima per metterlo in uso, e Ti chiedo pure di guidarmi in tutti i cammini que condurranno a questa fine y che daranno i maggiori risultati possibili per il Tuo Lavoro.*

*Questo è il Tuo Lavoro, la Tua Idea, il Tuo Desiderio. Fa' sì, Oh Signore, che attraverso me presto accada che la Tua Volontà sia fatta sulla Terra così come è stabilita nel potenziale celeste.*

Joseph S. Benner

# *Vita impersonale*

## 1 - IO SONO

Io sono. A te che leggi, io parlo. A te, che per lunghi anni, vagando innanzi e indietro, hai con ardore cercato nei libri, negli insegnamenti, nelle filosofie, nelle religioni, non sai neppure tu che cosa: la verità, la felicità, la libertà, Dio.

A te, Anima stanca e scoraggiata, quasi senza speranza, che molte volte hai afferrato un barlume della verità cercata, solo per riconoscere che essa si dileguava come il miraggio nel deserto.

A te che credesti d'averla trovata in qualche grande istruttore, capo riconosciuto di una Religione, Fraternità o Società e che ti pareva un «maestro» - tanto meravigliose erano la sua sapienza e le opere sue - solo per risvegliarti più tardi alla scoperta che quel maestro era soltanto una persona

umana, con difetti, debolezze e colpe segrete, pur avendo potuto essere tramite di splendidi insegnamenti apparsi a te come la più alta verità.

A te, di nuovo stanco e affamato, senza guida; a te io sono venuto.

E sono venuto anche a te, che hai cominciato a sentire la presenza della Verità nella tua anima e cerchi la conferma di ciò che lotta vagamente dentro di te, per esprimersi.

Sì, a quanti hanno fame del *vero* «pane di vita» io sono venuto.

Sei tu pronto a ricevere il mio cibo? Se lo sei, fa cuore. Siedi.

Calma la tua mente umana e segui strettamente la mia parola qui pronunciata. Oppure forse ti allontani, deluso ancora una volta, con nel cuore il morso della fame insaziata?

Io! Chi sono io, che sembro parlare con sì conscio potere e autorità?

Ascolta. Io sono tu; quella parte di te che è e sa, che sa tutte le cose, che sempre seppe e sempre fu. Io sono tu, il tu Sé; quella parte di te che dice *Io sono* ed è *Io sono*. Io sono quella parte più alta di te stesso, che vibra entro di te mentre leggi; che risponde a questa mia parola, che ne percepisce la verità, che riconosce per sua natura tutta la verità e scarta ogni errore dovunque lo trovi. Ciò io sono: non quella parte di te che sino a oggi s'è nutrita dell'errore.

Poiché io sono il tuo vero Istruttore, il solo che tu conoscerai sempre, il solo Maestro; io, il tuo Sé divino.

Io, il tuo *Io sono*, ti reco questo mio messaggio, la mia vivente parola,

come ti ho portato ogni cosa in vita, libro o «maestro», povertà o ricchezza, amara esperienza o amore, allo scopo di insegnarti che io, io solo, il tuo vero Sé, sono il tuo istruttore; il solo istruttore e il solo Dio, che provvede e ha sempre provveduto a te, non solo il pane e il vino della vita, ma anche tutto ciò che occorreva al tuo mantenimento e al tuo sviluppo fisico, mentale e spirituale. Perciò, quello che fa appello a te mentre leggi è il mio messaggio, dettato alla tua coscienza umana esterna dal di dentro, ed è solo una conferma di ciò che l'*Io sono* di te sempre seppe interiormente, ma che non aveva ancora tradotto in termini ben definiti alla tua coscienza esterna. Così pure tutto ciò che sempre fece appello a te, venendo da qualche espressione esterna, non era che la conferma della mia parola già pronunziata dentro di te; quell'espressione esterna era il canale, il mezzo da me scelto in quel momento per impressionare la tua coscienza umana.

Ma io non sono la tua mente umana, né il figlio suo, l'intelletto: essi sono soltanto l'espressione del tuo essere, come tu sei l'espressione del mio essere; essi sono soltanto fasi della tua personalità umana, come tu sei una fase della mia divina impersonalità.

Pesa e studia attentamente queste parole.

Sorgi e liberati per sempre dal dominio della tua personalità, con la tua mente e il suo intelletto così gonfi ed esaltati di se stessi; poiché la tua mente, d'ora innanzi, deve essere la tua serva e l'intelletto il tuo schiavo, se vuoi che

la mia parola penetri nella coscienza dell'anima tua. Io sono venuto ora alla coscienza dell'anima tua, dopo averla stimolata per prepararla a ricevere la mia parola. Se sei abbastanza forte per sopportarla; se puoi sbarazzarti di tutti i tuoi capricci, di tutte le tue credenze, di tutte le tue opinioni personali - rottami da te raccolti nei campi coltivati da altri; se sei forte abbastanza da gettarli via; allora la mia parola sarà per te una sorgente inesauribile di gioia e di felicità.

Ma sii preparato al fatto che la tua personalità dubiterà di queste mie parole man mano che le leggerai; poiché la sua vita è minacciata, ed essa sa che non può vivere e prosperare, né dominare più a lungo i tuoi sentimenti, il tuo andare e venire, come prima, se tu accetti nel tuo cuore la mia parola e le permetti di dimorarvi.

Sì. Io sono venuto a te, ora, a farti consci della mia presenza; poiché ho già preparato la tua mente umana in modo che essa possa, fino a un certo punto, comprendere il significato di me. Io sono sempre stato con te, ma tu non lo sapevi; ti ho espressamente condotto attraverso il Deserto dei libri e degli insegnamenti, delle religioni e delle filosofie, tenendo sempre davanti agli occhi della tua anima la visione della Terra Promessa; alimentandoti con la manna del Deserto, perché tu potessi ricordare e apprezzare il pane dello Spirito e anelare a esso.

Ora ti ho condotto sulla riva del Giordano che ti separa dal tuo divino

retaggio. Ora è venuto per te il tempo di conoscermi coscientemente; è venuto il momento di attraversare il fiume e di passare nella Terra di Canaan, nella terra del latte e del miele. Sei pronto? Vuoi andare? Allora segui questa parola che è l'Arca del mio patto, e passerai a piedi asciutti.

## **2 - Sii calmo e sappi!**

Ora, perché tu possa conoscermi ed essere perciò sicuro che sono Io, il tuo vero Sé, che dico queste parole, devi prima imparare a essere calmo, ad acquietare la tua mente e il tuo corpo umani e tutte le loro attività, fino a non essere più cosciente di esse.

Può darsi che tu non sia ancora capace di fare ciò; ma io ti insegherò, purché tu voglia realmente conoscermi e sia disposto a darne prova affidandoti a Me e obbedendomi in quanto sto per chiederti.

Ascolta. Cerca di immaginare l'Io che parla attraverso queste pagine come il tuo Sé superiore e divino, che dà consigli alla tua mente e al tuo intelletto umani e considera questi, per il momento, come una personalità separata. La tua mente è costituita in modo che non può accettare nulla che non si conformi a ciò che essa ha prima sperimentato, o imparato, e che il suo

intelletto non considera ragionevole. Quindi, rivolgendoti a essa, tu adoperi i termini e le espressioni più consoni a esprimere chiaramente al tuo intelletto le verità che esso deve comprendere, prima che la mente possa svegliarsi alla coscienza del tuo intento.

Il fatto è che questo «Io» è te stesso, il tuo Sé reale. La tua mente umana è stata finora così assorta nel compito di concedere al tuo intelletto e al tuo corpo ogni sorta di favori, che non ha mai avuto tempo di venire a conoscenza di te, suo vero signore e maestro. E intanto tu ti sei talmente interessato ai piaceri e alle pene del tuo corpo e del tuo intelletto, lasciandotene influenzare, che sei quasi giunto a credere che tu sia il tuo intelletto e il tuo corpo e hai di conseguenza quasi dimenticato me, il Sé divino.

Io non sono il tuo intelletto né il tuo corpo e questo messaggio è per insegnarti che tu e Io siamo Uno. Le parole che dico qui e il principale scopo di queste istruzioni è di svegliare la tua coscienza a tale grande fatto.

Ma tu non puoi svegliarti a esso finché non esci dalla coscienza di questo corpo e di questo intelletto, che così a lungo ti hanno tenuto schiavo. Tu devi sentirmi dentro di te, prima di sapere che io vi sono.

Orbene, affinché tu possa dimenticare completamente la tua mente, i tuoi pensieri, il tuo corpo e le tue sensazioni, in modo da poter sentire me dentro di te, è necessario che tu segua scrupolosamente le mie istruzioni.

Siedi tranquillo in stato di rilassamento e, una volta completamente tranquillo, lascia la tua mente assorbire il significato di queste parole: «Sii calmo! E sappi: Io - Sono - Dio».

Pronunzia queste parole precisamente come sono scritte qui, cercando di realizzare che è il Dio tuo che comanda e domanda dal tuo sé mortale implicita obbedienza: studiale e cerca di capire il loro nascosto Potere.

Senza pensare, permetti a questo mio divino comando di penetrare profondamente nella tua anima. Lascia allora ogni altra impressione che venga alla tua mente entrare a suo piacere, senza sforzo o interferenza da parte tua, ma notane attentamente il senso, poiché sono Io, dall'interno, che ti istruisco per mezzo di tali impressioni. Poi, quando il loro significato incomincia ad apparire alla tua coscienza, pronuncia queste mie parole lentamente, imperativamente, rivolgendole a ogni cellula del tuo corpo, a ogni facoltà della tua mente, con tutta la forza cosciente che possiedi: «Sii calmo! E sappi: Io - Sono - Dio».

Medita profondamente queste parole e portale con te nel tuo lavoro, qualunque esso sia. Fa di esse il fattore vitale dominante del tuo lavoro e di tutti i tuoi pensieri creativi.

Pronunziale mille volte al giorno, finché non ne abbia penetrato e scoperto tutto il più intimo significato, finché ogni cellula del tuo corpo non frema in lieta risposta al comando «Sii calmo!» e obbedisca istantaneamente e

ogni pensiero errante che fluttui intorno alla tua mente svanisca subito nel nulla.

Quando le mie parole risuoneranno attraverso la caverna del tuo essere divenuto vuoto, quando il sole della conoscenza comincerà a sorgere sull'orizzonte della tua coscienza, allora tu sentirai espandersi dentro di te l'impeto di uno strano, meraviglioso respiro che riempirà fino all'estremo tutte le tue membra mortali, facendo quasi esplodere i tuoi sensi con la sua estasi; allora sentirai a fiotti levarsi in te una possente, irresistibile forza, che ti innalzerà quasi sulla terra; allora sentirai dentro di te la gloria, la santità, la maestà della mia presenza e allora, allora tu saprai: *Io - Sono - Dio*. Quando tu mi avrai sentito così in quei momenti dentro di te, quando avrai gustato il mio potere, ascoltato la mia sapienza e conosciuto l'estasi del mio amore che tutto abbraccia, non potrai più essere toccato da alcuna malattia, né indebolito da alcuna circostanza, né soggiogato da alcun nemico. Poiché tu saprai allora che io sono dentro di te e da allora in poi ti rivolgerai a me in ogni tua necessità, mettendo tutta la tua confidenza in me, permettendomi di esprimere la mia volontà.

E quando ti rivolgerai a me, troverai sempre in me, nell'ora del bisogno, un aiuto pronto e infallibile; poiché io ti riempirò talmente con la realizzazione della mia presenza e del mio potere, che ti basterà essere calmo e permettere a me di fare qualunque cosa tu voglia: risanare i tuoi mali o

quelli degli altri, illuminare la tua mente in modo che tu possa vedere con i miei occhi la verità che cerchi, o compiere alla perfezione ciò che prima ti sembrava quasi impossibile.

Ma questa conoscenza, questa realizzazione, non avverrà a un tratto. Potrà non venire per anni; potrà venire domani.

Ciò dipende solo da te. Non dalla tua personalità, con i suoi desideri umani e la sua umana comprensione, ma dal tuo *Io - Sono* - Dio entro di te.

Che cos'è che dal bocciolo fa sbocciare il fiore? Cos'è che fa rompere il guscio al pulcino? Chi stabilisce il giorno e l'ora? È l'atto cosciente e naturale dell'intelligenza interna, della mia intelligenza, diretta dal mio volere, quello che porta a maturazione la mia idea e la esprime nel fiore e nel pulcino.

Il fiore e il pulcino hanno qualche cosa a che fare in tutto ciò? No, essi si sottomettono soltanto, uniscono la loro volontà alla mia e permettono a me e alla mia sapienza di stabilire l'ora nella quale maturerà l'azione. Solo quando essi hanno obbedito all'impulso della mia volontà e hanno fatto lo sforzo che io imponevo loro di fare, hanno potuto passare alla nuova vita. Tu puoi, con la tua personalità, tentare mille e mille volte di uscire dal guscio della tua coscienza umana; ma potrai riuscire tutt'alpiù ad abbattere le porte che io ho provvidenzialmente messo tra il mondo delle forme tangibili e il regno dei sogni intangibili; una volta aperte le porte, tu non potrai più, senza molto disturbo e sofferenza, tener fuori gli intrusi dal tuo dominio privato.

Ma anche questo io permetto talvolta, perché attraverso tale sofferenza tu possa acquistare la forza di cui manchi e la saggezza necessaria a capire che soltanto deponendo ogni desiderio di sapienza, di bontà e persino di unione con me, a beneficio del tuo Sé, tu puoi schiudere i tuoi petali manifestando la mia perfetta bellezza e gettar via il guscio della tua personalità umana, passando alla luce radiosa del mio Regno celeste.

Io ti do perciò queste istruzioni, adesso, al principio, perché tu possa imparare a riconoscerne. E ti prometto qui che se tu accetti le istruzioni che ti do in queste pagine e ti sforzi seriamente di comprenderle e metterle in pratica, tu mi conoscerai ben presto e io farò sì che tu comprenda tutte le mie parole, dovunque scritte, in libri o dottrine, nella Natura o nei tuoi simili.

Se ti pare che in quanto è qui scritto vi siano contraddizioni, cerca bene il mio reale intento prima di respingerlo; non lasciare una sola parola, un solo pensiero finché tutto ciò che esso suggerisce non ti sia divenuto chiaro.

Ma in tutta la tua ricerca, in tutti i tuoi sforzi, abbi fede in Me, nel tuo vero Sé interno, e non essere impaziente di ottenere dei risultati; poiché essi sono in mia custodia e io ne avrò cura. I dubbi e l'impazienza sono soltanto della tua personalità e, se tu permetti loro di persistere, essi ti condurranno all'insuccesso e al disinganno.

### **3 - Io, Vita, Dio**

Se ciò che hai letto ha svegliato dentro di te una risposta e la tua anima brama di ricevere ancora di più, allora tu sei pronto per quanto segue.

Ma se tu discuti ancora, o ti ribelli all'apparente pretesa di autorità divina con cui qui ti si parla, e il tuo intelletto ti dice che si tratta solo di un nuovo tentativo per sedurre la tua mente con scaltri suggerimenti e sottile sofistica, allora tu non avrai beneficio da queste parole; poiché il loro significato è finora nascosto alla tua coscienza mortale e la mia parola deve giungere a te per altre vie e sotto altre forme.

Ed è bene se la tua personalità, col suo intelletto, ti spinge a discutere così e a ribellarti contro l'autorità che non sai ancora essere la mia. Ma sono realmente io che faccio così ribellare la tua personalità, poiché essa, con il suo

orgoglioso senso separazione, mi è ancora necessaria a sviluppare una mente e un corpo forti abbastanza da potermi esprimere perfettamente. E finché tu non sia preparato a conoscermi, è sua missione, datale da me, di discutere e ribellarsi. Ma dall'istante in cui riconosci la mia autorità, l'imperio della personalità comincia ad essere minato; i suoi giorni sono contati e tu ti volgerai sempre più a me per guida e aiuto.

Non sgomentarti quindi, seguita a leggere e forse il riconoscimento verrà. Sappi che puoi leggere e non leggere, come vuoi, ma che, comunque tu faccia, sono realmente io che scelgo e non tu.

Per te, che apparentemente scegli di non leggere oltre, ho altri piani: a suo tempo tu imparerai che, qualunque cosa tu faccia, o ti piaccia, o desideri, sono io che ti conduco attraverso gli inganni e le illusioni della personalità affinché tu ti possa finalmente svegliare alla loro irrealità e volgerti a me quale unica e sola Realtà. Allora queste parole troveranno risposta dentro di te: «Sii calmo! E sappi: Io - Sono - Dio».

Sì, io sono la più intima parte di te, che dimora nell'interno e aspetta e veglia, non conoscendo né spazio né tempo; poiché io sono l'Eterno e riempio tutto lo spazio.

Io veglio e aspetto che tu sia stanco delle tue follie, delle tue vane brame, ambizioni e rimpianti, sapendo che tutto verrà a suo tempo. Allora ti volgerai a me scoraggiato, vuoto e umile, e mi domanderai di prendere il

comando, senza sapere che sempre io fui che ti condussi.

Io sto qui dentro aspettando quietamente che questo accada; pure, mentre aspettavo, ero io che dirigivo la tua condotta, che ispiravo tutti i tuoi pensieri, tutte le tue azioni, utilizzandoli e manipolandoli impersonalmente in modo da portare te, e la mia altra espressione mortale, al riconoscimento cosciente di me.

Io sono stato sempre dentro di te, profondamente, dentro al tuo cuore. Io sono stato con te attraverso tutto, le tue gioie e i tuoi dolori, i tuoi successi e i tuoi errori, attraverso la tua malvagità e la tua onta, attraverso i delitti contro i fratelli e contro Dio che tu credi d'aver commesso.

Sia che tu procedessi innanzi, ti sviassi o arretrassi, ero io che ti spingevo; ero io che ti spingevo innanzi mostrandoti qualche bagliore di me a distanza e coi contorni confusi; ero io che ti allettavo con la visione di me in qualche volto incantevole, in qualche bellissimo corpo, in qualche piacere inebriante o in qualche travolgente ambizione; ero io che ti apparivo sotto le spoglie del peccato, della debolezza, dell'avidità, della sofistica, e ti attiravo indietro nelle fredde braccia della coscienza, lasciandoti lottare nelle sue strette tenebrose; finché tu, risvegliato alla tua impotenza, ti scuotesti disgustato e, ispirato dalla nuova visione, strappasti la mia maschera.

Sì, sono io che ti faccio fare tutto ciò che fai e (puoi comprenderlo?) sono io che faccio tutto ciò che fai e tutto ciò che fa il tuo fratello; poiché in te

e in esso tutto ciò che è, è Io, me stesso.

Poiché Io sono la vita. Sono io che animo il tuo corpo, che faccio pensare la tua mente e che faccio battere il tuo cuore; sono io che attiro a te il piacere o il dolore, siano essi della carne, dell'intelletto o delle emozioni.

Io sono l'Intimo, lo Spirito, la Causa animatrice dell'essere tuo, di tutta la vita, di tutte le cose viventi visibili e invisibili e non c'è nulla che sia morto, poiché io, l'Uno impersonale, sono tutto ciò che esiste. Io sono infinito e sconfinato; l'Universo è il mio corpo; tutta l'intelligenza che è in esso emana dalla mia Mente; tutto l'amore che vi è fluisce dal mio Cuore; tutta la forza che vi agisce non è che la mia volontà in azione.

La triplice forza, che si manifesta quale tutta la Sapienza, tutto l'Amore, tutta la Forza o, se preferisci, come Luce, Calore ed Energia; ciò che mantiene tutte le forme ed è dentro e dietro tutte le espressioni e tutti gli aspetti della vita, siano essi creativi, coesivi o distruttivi, non è che la manifestazione di me stesso nell'atto e nello stato di Essere.

Nulla può essere senza manifestare ed esprimere qualche aspetto di me, che sono non solo il costruttore di tutte le forme, ma colui che dimora in ciascuna di esse. Nel cuore di ciascuna io dimoro, nel cuore dell'uomo, nel cuore dell'animale, nel cuore del fiore, nel cuore della pietra. Nel cuore di ciascuno io vivo, muovo e ho il mio essere e dal cuore di ciascuno io esprimo quell'aspetto di me che desidero esprimere e che si manifesta nel mondo

esterno come una pietra, un fiore, un animale, un uomo.

Che cosa esiste, dunque, tranne questo grande Io? Ma tu domandi: «Non è dunque consentita a me nessuna individualità?». «No, non c'è nulla, assolutamente nulla che non sia una parte di me, dominata e retta eternamente da me, l'Una Realtà indefinita.»

Quanto alla tua cosiddetta individualità, essa non è altro che la tua personalità che cerca ancora di conservare un'esistenza separata. Ma ben presto tu conoscerai che non esiste individualità separata dalla mia individualità e che ogni personalità svanisce nella mia divina impersonalità.

Tu raggiungerai presto quello stato di risveglio in cui potrai avere un barlume della mia impersonalità e allora non desidererai più per te alcuna individualità, alcuna separazione; poiché avrai compreso che essa è solo e ancora una illusione della personalità.

## 4 - Coscienza, Intelligenza, Volontà

Conosco i molti pensieri che si affollano, mentre leggi, nella tua mente; conosco i dubbi, l'ansioso interrogare, il timore che lentamente si trasforma in crescente speranza: nella speranza che questo fulgore del mio intento, appena appena penetrato nel tuo oscuro intelletto umano, possa brillare più intensamente e permetterti di vedere chiara la verità, che per istinto senti celata sotto le mie parole.

Ti ripeto che questo Io sono che qui parla è il tuo Sé reale e, per comprendere tutto il significato delle mie parole, è necessario che tu sia persuaso che è il tuo Sé che le dice alla tua coscienza umana. Ti ripeto pure che lo stesso Io sono è la vita, lo spirito animatore di tutto ciò che vive nell'universo, dall'infimo degli atomi al più grande dei soli; che questo Io sono e l'intelligenza in te e in tuo fratello e che è pure l'intelligenza che fa

vivere e crescere ogni cosa e la fa divenire ciò che è destinata a essere.

Ma tu non riesci ancora a comprendere come questo Io sono possa essere nel medesimo tempo l'Io sono tuo e l'Io sono di tuo fratello e anche l'intelligenza della pietra, della pianta e dell'animale. Pure questo tu comprenderai seguendo queste mie parole e sottomettendoti alle istruzioni qui date; poiché io porterò quanto prima alla tua coscienza una luce che illuminerà i più profondi recessi della tua mente e ne spazzerà tutte le nubi degli erronei concetti umani, tutte le idee, tutte le opinioni che ora offuscano il tuo intelletto, purché tu legga e ti sforzi seriamente di comprendere il mio intento.

Così ascolta, e ascolta attentamente.

Io sono tu, il tuo Sé reale; tutto ciò che tu realmente sei. Ciò che tu credi di essere, non sei: è solo un'illusione, un'ombra del tu reale che è Io, il tuo Sé divino immortale. Io sono quel punto di coscienza focalizzato nella tua mente umana che chiama se stesso «Io». Sono quell'Io, ma ciò che tu chiami la tua coscienza è in realtà la mia coscienza, attenuata in modo da adattarsi alla capacità della tua mente umana. Ma è pur sempre la mia coscienza e se riuscirai a cacciare dalla tua mente tutti i suoi concetti falsi, tutte le sue opinioni erronee, a vuotarla e mondarla in modo che la mia coscienza abbia la possibilità di esprimersi liberamente, allora tu riconoscerai me e saprai che tu sei nulla, cioè solo un punto focale della mia coscienza, un canale, un

mezzo attraverso il quale io esprimo esternamente nella materia il mio scopo.

Ma questo tu non lo puoi ancora comprendere e, naturalmente, non puoi crederlo, finché io non abbia completamente preparato la tua mente, convincendo il tuo intelletto della sua verità.

Ti è stato detto che ogni cellula del tuo corpo ha una coscienza e un'intelligenza propria e che, se non fosse per questa coscienza, non potrebbe compiere il lavoro che svolge così intelligentemente. Ma ogni cellula è circondata da milioni di altre cellule, ciascuna delle quali fa con intelligenza il proprio lavoro, ciascuna evidentemente sotto l'impero della coscienza complessiva di tutte le cellule, formante un'intelligenza di gruppo che dirige e influenza tale lavoro. Questa intelligenza di gruppo è l'intelligenza dell'organo formato da quelle cellule.

Allo stesso modo vi sono altre intelligenze di gruppo in altri organi, contenenti ciascuno altri milioni di cellule e tutti questi organi formano il corpo fisico.

Orbene, tu sai di essere l'Intelligenza che dirige il lavoro degli organi del tuo corpo, sia questa direzione cosciente o incosciente e che ogni cellula di ogni organo è realmente un punto focale dell'Intelligenza dirigente e che quando questa viene ritirata le cellule si disgregano, il corpo fisico muore e non esiste più come organismo vivente.

Ma chi è questo Tu che dirige e domina le attività dei tuoi organi e

conseguentemente di ogni cellula che li compone? Tu non puoi dire che sia il tuo sé umano o personale, poiché tu, personalmente, non puoi dirigere coscientemente l'azione neppure di un solo organo del tuo corpo. Deve dunque essere questo tuo Io sono impersonale, che è te eppure non è te.

Ascolta. Tu e il tuo Io sono siete per me ciò che la coscienza del tuo corpo è per la coscienza dell'Io sono.

Tu sei una cellula, per così dire, del mio Corpo, e la tua coscienza (come una delle mie cellule) è per me ciò che la coscienza di una delle cellule del tuo corpo è per te. Perciò la coscienza d'ogni cellula del tuo corpo è la tua coscienza, come la tua coscienza è la mia; quindi noi dobbiamo essere Uno nella coscienza; la cellula, tu e io.

Tu non puoi ora coscientemente dirigere o dominare una sola cellula del tuo corpo; ma quando tu potrai a volontà entrare nella coscienza del tuo Io sono e conoscere la sua identità con me, allora tu potrai dominare e dirigere non solo ogni cellula del tuo corpo, ma quella di qualunque altro corpo tu desideri dominare.

Che cosa accade quando la tua Intelligenza non domina più le cellule del tuo corpo? Esso si disintegra, le cellule si separano; l'opera loro è temporaneamente finita. Ma muoiono esse, o perdono la loro coscienza? No, esse semplicemente dormono o riposano per qualche tempo e dopo poco si uniscono ad altre cellule e formano nuove combinazioni e, presto o tardi,